

EMBLEMA *Daniele Tozzi*

Vernissage venerdì 13 marzo dalle ore 17.00 – Fino al 10 aprile 2026

Fondazione Primoli – Via Zanardelli 1, Roma

lun-ven 9.30- 13.30 / 14 -17

Emblema è il titolo della personale di Daniele Tozzi, alla Fondazione Primoli dal 13 marzo al 10 aprile 2026, un viaggio allegorico nel simbolo, che diventa rappresentazione interiore.

La mostra nasce dall'incontro dell'artista con una delle raccolte più rare e preziose custodite nella Biblioteca della Fondazione, ovvero la collezione emblematica di Mario Praz da cui Tozzi non si limita a trarre ispirazione, ma ne assume la struttura come dispositivo concettuale, traducendone la logica in un linguaggio contemporaneo.

L'artista intreccia scrittura e figura in un processo di costruzione del senso che è insieme visivo e linguistico; una forma di comunicazione che presenta dei punti in comune con quella visiva e testuale degli emblemi, caratterizzati dalla fusione di testi brevi, spesso poetici, e immagini simboliche che si proponevano di comunicare significati complessi e morali in maniera sintetica.

Partendo da questo straordinario patrimonio iconografico e letterario, che affonda le sue radici nella tradizione umanistica europea, Tozzi costruisce un racconto per immagini dove gli emblemi sono il modo di raccontare il tempo, le emozioni e soprattutto sé stesso.

Emblema si configura come un dialogo tra passato e contemporaneità, tra la tradizione degli emblemi e una ricerca artistica che rinnova, in chiave personale, il rapporto tra parola e immagine. La ricerca di Daniele Tozzi trova negli emblemi un naturale punto di contatto: in questa tensione tra parola e figura, tra visibile e leggibile, si colloca la sua pratica calligrafica, capace di costruire le immagini attraverso le lettere. Citazioni, slogan e frammenti testuali non sono semplice sovrapposizione grafica ma processo generativo: un personale alfabeto di significati dove la figura emerge dalla scrittura e la scrittura si dissolve nella figura.

Il testo non descrive l'immagine, e l'immagine non illustra il testo ma entrambi concorrono alla costruzione del simbolo in un racconto interiore che prende forma attraverso composizioni dalla forte potenza evocativa. Concetti apparentemente semplici come arte, musica, ribellione e identità si stratificano e diventano nuclei tematici di un percorso che è, prima di tutto, autoritratto simbolico.

Un sottile senso di inquietudine attraversa l'intero corpus espositivo. Le opere, spesso colorate, dinamiche e dense di rimandi, restituiscono uno stato d'animo con cui l'artista ha imparato a confrontarsi e che diventa motore creativo. La complessità compositiva riflette così una tensione interiore trasformata in linguaggio dove lettere e figure si fondono fino a diventare un unico organismo visivo.

Emblema segna un momento di maturità nel percorso di Daniele Tozzi, un punto di sintesi in cui l'artista raccoglie e rilegge i propri simboli, facendo il punto sul suo universo espressivo.